

13. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERNAROLI LAURA (PARTITO DEMOCRATICO MIRANDOLA) AVENTE AD OGGETTO “IMPEGNO PER LA TRASPARENZA, IL MONITORAGGIO ED IL RISPETTO DEI TEMPI NEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI.” (PROT. N. 19478 DEL 27/04/2026).

(Allegato alla delibera C.C. n.24 del 29/04/2026)

Mozione presentata dal consigliere Bernaroli Laura del Partito Democratico di Mirandola, avente ad oggetto: impegno per la trasparenza, il monitoraggio ed il rispetto dei tempi negli interventi sugli edifici scolastici comunali. Protocollo 19478 del 27/04/2026.

Antonio Tirabassi (Presidente del Consiglio)

La mozione è stata presentata dal Consigliere Bernaroli lo scorso 25 marzo, entro il termine delle 96 ore precedenti il Consiglio Comunale, quindi la mozione deve comunicarla. Prego.

Laura Bernaroli (Consigliere - PD Mirandola)

Sì. Buonasera, grazie. Praticamente ho voluto presentare questa mozione dovuta anche a solleciti appunto sicuramente dei vari Comitati Genitori e anche da qualche docente, perché appunto parlo della mia interrogazione presentata precedentemente, che ha visto appunto una parziale diciamo, una parziale risposta e quindi abbiamo, ho pensato di presentare questa mozione che, ve la riassumo in breve, impegna il sindaco e la giunta, a trasmettere con cadenza trimestrale una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento di tutti gli interventi sugli edifici scolastici. A distinguere chiaramente nelle comunicazioni ufficiali tra completamento edilizio e piena funzionalità delle strutture. Punto 3, a rendere pubblici i cronoprogrammi aggiornati, evidenziando eventuali scostamenti e relative motivazioni. 4, a fornire un quadro aggiornato delle riserve economiche dei potenziali contenziosi in essere. A garantire, ultimo punto, a garantire che la riapertura e l'utilizzo degli edifici scolastici avvenga solo in condizioni di piena funzionalità e sicurezza, comprese tutte le dotazioni essenziali. Faccio una piccola precisazione su questo punto perché appunto ci si chiede se e stasera abbiamo avuto risposta dall'Assessore Carafoli, immagino, ci si chiede appunto se nella scuola Sergio Neri, dove verrà fatto il centro estivo all'interno del giardino che ad oggi, non è utilizzabile, però, visto che si è detto che andare a maggio 2026, verrà sistemato anche il giardino, immagino che questo centro estivo poi potrà essere effettuato all'interno e quindi c'è anche questa richiesta. Grazie.

Antonio Tirabassi (Presidente del Consiglio)

Grazie, Consigliere Bernaroli. Quindi apriamo il dibattito, se ci sono interventi in merito. Sì, prego, Sindaco.

Letizia Budri (Sindaco)

Grazie Presidente. Io comprendo la motivazione che ha spinto la Consigliera Bernaroli a presentare questa mozione. D'altra parte però vorrei rilevare come non è possibile, secondo il mio punto di vista ovviamente e quindi in qualche modo dichiaro il mio voto, votare ora una mozione che dà sostanzialmente un impegno fisso e imperituro soprattutto all'Ufficio Tecnico, che ovviamente deve tenere aggiornata. Quindi capisco la volontà di avere l'aggiornamento, ma credo anche che i Consiglieri Comunali abbiano, attraverso gli accessi agli atti, che in cinque giorni prevedono la risposta, quindi vi ricordo, Consiglieri, ma lo sa bene il Consigliere Bassoli, che ultimamente sta giustamente utilizzando lo strumento, che qualora vogliano delle informazioni diciamo just in time, senza dover aspettare la trattazione in Consiglio Comunale, facendo un accesso agli atti il Consigliere ha diritto ad avere riscontro in cinque giorni, quindi non deve aspettare il Consiglio. Onestamente prevedere attraverso questa votazione di mettere in capo, soprattutto, ripeto ai tecnici

e ai Gruppi degli interventi la redazione di una relazione trimestrale, che poi ovviamente viene coadiuvata, in qualche modo portata avanti dall'Assessore competente o da tutta la Giunta, onestamente non mi sembra corretto e dal momento che ci sono tutta un'altra serie di strumenti che possono essere utilizzati dai Consiglieri per acquisire tutti i dati, tutti i riscontri, eccetera, non lo trovo corretto. Poi sulla precisazione del completamento del cantiere, messa in funzione e tutto il resto, lo abbiamo sentito molte volte già negli interventi precedenti. Probabilmente è più opportuno specificarlo, ma se la richiesta non lo specifica, non lo fa neanche la risposta o lo fa solo quando c'è un livello di approfondimento successivo. Cioè la conclusione di un cantiere, con la redazione della relazione a strutture ultimate, il collaudo tecnico amministrativo acquisite le dichiarazioni di conformità degli impianti, eccetera, non vuol dire che il giorno dopo quell'edificio è utilizzabile, perché evidentemente ci sono tutte un'altra serie di fasi di approntamento, che vede appunto alcuni completamenti di minuzie, di finiture, ma soprattutto tutto il tema di gestione delle pulizie post cantiere, del trasloco e tutto il resto, che richiedono una fascia temporale che può diventare anche significativa. Lo stiamo vedendo anche adesso con il trasferimento dei primi servizi in palazzo municipale storico. Quindi, comprendendo e condividendo in parte, cioè nella finalità la mozione della Consigliera Bernaroli, personalmente ritengo che sia, visto che la necessità di acquisire queste informazioni sia da parte del Consigliere, ci sia la possibilità di utilizzare tutti gli altri strumenti, di volta in volta, senza imporre una volta per tutte un onere trimestrale che grava anche sull'attività dei servizi che già sono impegnati per svolgere le loro mansioni, per portare avanti nei tempi più celeri possibili la realizzazione di questi stessi interventi.

Antonio Tirabassi (Presidente del Consiglio)

Grazie, Sindaco. Prego, Assessore Marchi.

Marina Marchi (Vicesindaco)

Sì, buonasera a tutti. Solo una precisazione, anche per ciò che è stato detto. In questi anni tanti lavori sono stati fatti alle scuole del nostro territorio, ma in nessuna occasione sono stati fatti entrare dei bambini se non c'erano diciamo tutte le certificazioni possibili, perciò sono sempre entrati con la massima sicurezza. Quindi potrebbe non essere pronto il giardino, ma la scuola è totalmente sicura. Quindi questo ci tengo a precisarlo, a seguito di collaudi, certificazioni, perché non vorrei passasse l'informazione che la sicurezza sia mancata.

Laura Bernaroli (Consigliere - PD Mirandola)

No, chiedevo solamente in previsione di questo centro estivo che loro si aspettano che ovviamente si usa l'esterno, perché nei centri estivi si utilizza l'esterno, ci chiedevamo solo se era comunque utilizzabile quest'estate. Però da quello che appunto ha detto l'Assessore Carafoli, anche guardando la sua risposta all'interrogazione, alla mia interrogazione, si evince che appunto a maggio dovrebbe essere tutto a posto, insomma, il giardino, per utilizzarlo. Poi dopo, vedremo.

Letizia Budri (Sindaco)

Cioè, giusto perché magari non tutti passando da via Toti hanno pienamente presente la situazione. Il tema di entrata, rientro diciamo, delle sezioni della scuola Sergio Neri di via Toti, in quella che è la struttura originaria completamente ristrutturata e dotata di ampliamento e che ha visto la rimozione della sede temporanea, che era stata donata dopo il terremoto che, aveva ospitato prima i bambini, poi veniva utilizzata anche in parte come deposito, aveva in una fase autunno-invernale provocato un'inagibilità sostanzialmente del giardino, perché il terreno completamente imbibito d'acqua e in parte avendo subito l'asportazione della sezione temporanea non era praticabile e non era, tra virgolette, ripristinabile nella complanarità e in una serie di lavorazioni che erano propedeutiche a ripristinare il manto erboso e tutto il resto. Ma lo avevamo spiegato ai rappresentanti di classe

facendo dei sopralluoghi e lo avevamo anche insomma ribadito attraverso le comunicazioni alla direzione didattica; in una prima fase il giardino non veniva utilizzato, perché sennò i bambini si piantavano sostanzialmente fino a metà gamba e perché c'erano ancora degli avvallamenti e una serie, non c'era una complanarità, una superficie che potesse garantire un utilizzo in piena tranquillità. E queste lavorazioni sono possibili, diventano possibili nel momento in cui c'è stato questo riassorbimento dell'acqua, dell'umidità, il terreno è diventato lavorabile. Poi è chiaro, che dovendo ripristinare anche tutta una parte di vegetazione e tutto il resto, non sarà quest'estate che vedremo il giardino nel parco, il giardino nel suo compimento, anche perché abbiamo valutato l'opportunità di fare degli ulteriori investimenti per rendere anche l'area esterna ulteriormente diciamo appetibile. Perché tutti i giochi da esterno che erano stati finora utilizzati al Palacomini, per intenderci, nelle sedi temporanee, erano già di origine abbastanza datata, in buona parte anche consumati, non sicuramente particolarmente estetici e quindi a questo punto l'obiettivo era quello di dotare, nelle more di questo nuovo acquisto, utilizzare parte di questi giochi, ma andare verso un completo makeover anche della parte di arredo da esterno. Compatibilmente coi costi che sono particolarmente significativi perché stiamo affrontando anche l'acquisto degli arredi, è stata fatta la gara per il nuovo asilo nido, sia per l'interno che per l'esterno, si parla di decine di migliaia di euro, a volte anche di più, quindi questo primo stanziamento che è andato in variazione di bilancio non sarà sicuramente comunque esaustivo delle dotazioni dell'asilo, della scuola dell'infanzia Sergio Neri di via Toti.

Antonio Tirabassi (Consigliere - Forza Italia - PPE)

Grazie, Sindaco. Volevo anch'io farle solo un piccolo appunto su questo e che capisco la bontà d'animo e l'interesse di dare dei riscontri e delle risposte agli utenti di questi servizi, ecco. Però penso anch'io che questo sia un aggravio di lavoro sull'istituzione, sugli uffici, per queste cose. Le modalità per avere sempre il riscontro comunque ci sono, come è stato detto e quindi, sì, dico giusto le richieste, però insomma, approvare una cosa del genere sono in difficoltà, nel senso proprio perché in qualsiasi momento potete chiedere, ecco, cioè mettere così a calendario richieste fisse, vuol dire creare un impegno insomma un po' gravoso, ecco. Poi, se ci sono le necessità, in qualsiasi momento può richiedere qualsiasi cosa, può esserci l'interrogazione, può esserci la l'accesso agli atti e quindi i riscontri si hanno, ecco. Poi può capitare anche perché non sempre ci si ha queste necessità di dover avere questo riscontro. Il momento critico può essere adesso, poi tra un anno lì è chiuso tutto, è inutile tenere un calendario di questi lavori che poi, diciamo così, non servono più, augurevolmente. Quindi anch'io, la mia dichiarazione, voto contrario, ecco.

Antonio Tirabassi (Presidente del Consiglio)

Altri? Fa la dichiarazione di voto?

Anna Greco (Consigliere - PD Mirandola)

Volevo fare un intervento, se possibile, perché eran solo alcune considerazioni, ascoltando. Io come lo spirito, per lo meno insomma, lo apprezzo, lo spirito di ambiente di questa mozione, perché non l'ho interpretata dal punto di vista, anche se può essere anche di un aggravio; perché non so fino a che punto non sia un aggravio ricorrere in continuazione, a prescindere da una organizzazione, come posso dire, anche un po' più programmata, di determinate informazioni degli uffici. Non so, io credo che sia più pesante arrivare magari a ridosso, o a seguito magari, no, perché i genitori chiedono perché agli insegnanti, perché magari esce e allora ci muoviamo, facciamo l'accesso agli atti. Ora io credo che la finalità della Consigliera Bernaroli nel presentare questa mozione è proprio venuta di conseguenza diciamo ad una situazione che vediamo spesso si evolve e non riguarda ovviamente solo il tema dei lavori pubblici; qui c'è una coesistenza di lavori pubblici e le informazioni della scuola, che sono quelli che poi si rapportano con i genitori, che si rapportano con gli operatori

del settore della scuola. Ovviamente, quando ci sono degli interventi di un certo tipo devono essere organizzati in maniera tale che arrivino con il tempo dovuto, pur con tutti i limiti e a volte le difficoltà che ci possono essere ecco, magari, quando si fanno i lavori. Per cui io devo dire, anche a livello organizzativo, poi insomma, trasmettere con cadenza trimestrale non è che uno gli viene, come posso dire, se il tema è la cadenza trimestrale piuttosto che... però il tema è quello di dire ho un'organizzazione che programma le informazioni, che c'è un passaggio, voglio dire, continuativo e per tempo; lavori pubblici, scuola, genitori, direzione didattica che magari adesso ripeto, inter-istituzioni ci potrebbe anche essere, però l'impressione che si ha a volte che si arriva o non si arriva come sempre per tempo, nei confronti di tutti. Perché non è solo, ascoltavo il Presidente Tirabassi, solo il tema dei nuovi interventi o degli interventi più significativi, a volte ci sono le lamentele; sappiamo, perché con le strutture capita, c'è sempre qualcosa da fare, le infiltrazioni, le cose. Quindi, questo è anche un po' un modus operandi che io sinceramente come stimolo e come suggerimento lo apprezzo, ripeto, anche per dare una sistematicità che vada fuori da quelli che sono gli eventi che capitano e magari arrivano sulle spalle degli uffici, poi degli accessi agli atti, legittimi, che come Consiglieri si fanno, in periodi in cui magari sono anche magari subissati e magari in maniera significativa, insomma. Avere invece un approccio un po' più organizzato; ripeto, io lo vedo in questi termini e secondo me sarebbe una cosa utile sia per gli uffici, sia per l'amministrazione comunale, sia per la direzione didattica, sia per i genitori e la comunità in generale. Quindi io vedo, ripeto, questo come spirito dopo appunto aver passato un anno, un anno e mezzo, non è per la fatica di non fare l'accesso agli atti, quando è il caso. Non è che questa cosa serve, perché così ci arriva ogni tre mesi, un'informazione. No, è un modus, un suggerimento, un consiglio di promuovere un modus operandi più integrato, più in sinergia, che emerga maggiormente ecco. Perché, ripeto, gli atti si fanno però il tema delle scuole è un tema, non è che lo chiede su tutto, è un tema di assoluta attenzione per le famiglie, per gli insegnanti, per gli operatori e anche per il Comune, è uno dei settori principali insomma, quindi stiamo parlando di un aspetto che è veramente di rilievo. Il nostro voto ovviamente sarà convintamente a favore.

Antonio Tirabassi (Presidente del Consiglio)

Grazie, Consigliere Greco. Consigliere Golinelli, prego.

Guglielmo Golinelli (Consigliere - Futuro Nazionale FNV)

Io invece per esperienza so che se uno passa dagli uffici comunali e chiede perché gli interessa qualcosa che lo riguarda settorialmente, o di un argomento che vuole presidiare, passa dai dipendenti comunali e dice mi può aggiornare, o con una mail. Questo qua secondo me è, una mozione di questo tipo, è un modo per sviare l'impegno personale, sovraccaricando gli uffici tecnici e comunque gli uffici comunali. Io lo leggo in questa maniera e con questo dichiaro anche il mio voto contrario.

Antonio Tirabassi (Presidente del Consiglio)

Grazie, Consigliere. Consigliere Righetti, prego.

Gianni Righetti (Consigliere - Fratelli d'Italia)

Grazie Presidente. Sì, io ritengo che ci sono tanti strumenti che possiamo utilizzare per sapere l'avanzamento dei lavori di qualsiasi cantiere o sapere le eventuali riserve economiche o comunque le spese. Sì, è già stato detto dai miei colleghi prima, poc'anzi, è un modo questo per sovraccaricare gli uffici, secondo il mio punto di vista. La bontà della mozione, per carità, c'è, non è quello il problema, però essendo che ci sono comunque tanti altri strumenti che possiamo utilizzare, secondo il mio punto di vista, se un cantiere viene approcciato bene e le tempistiche vanno avanti secondo i termini che ci si è dati all'inizio del progetto, non c'è bisogno di fare una rendicontazione pubblica

ogni tre mesi, perché se le cose vanno bene non ce n'è bisogno, si andrà eventualmente a intervenire e a chiedere domande, dove eventualmente ci possono essere dei riscontri, o da parte dei cittadini o anche da parte di noi Consiglieri, sulle questioni che semmai, hanno delle peculiarità negative e che comunque sono attenzionate da parecchia gente, parecchi cittadini, volevo dire. Di conseguenza sì, io ritengo che la bontà della mozione c'è però, per me, secondo il mio punto di vista andrebbe a sovraccaricare troppo gli uffici, semmai anche in momenti che non ce n'è la necessità, su determinate cose che semmai vanno bene. Grazie.

Antonio Tirabassi (Presidente del Consiglio)

Grazie al Consigliere Righetti. Quindi, penso che possiamo passare alla votazione.

Voto mozione

Antonio Tirabassi (Presidente del Consiglio)

La mozione è stata respinta.